

Cold Weather Ops 2026: la 46ª Brigata Aerea si addestra oltre il Circolo Polare Artico

A Bardufoss, equipaggi e specialisti del C-27J hanno operato dal 9 al 13 novembre in condizioni di freddo intenso.

Pubblicato il 20/11/2026

Dal 9 al 13 novembre 2026, un C-27J dell'Aeronautica Militare ha operato oltre il Circolo Polare Artico per affinare le capacità di volo e manutenzione in condizioni climatiche estreme, preparando equipaggi e specialisti alle missioni invernali e in Antartide.

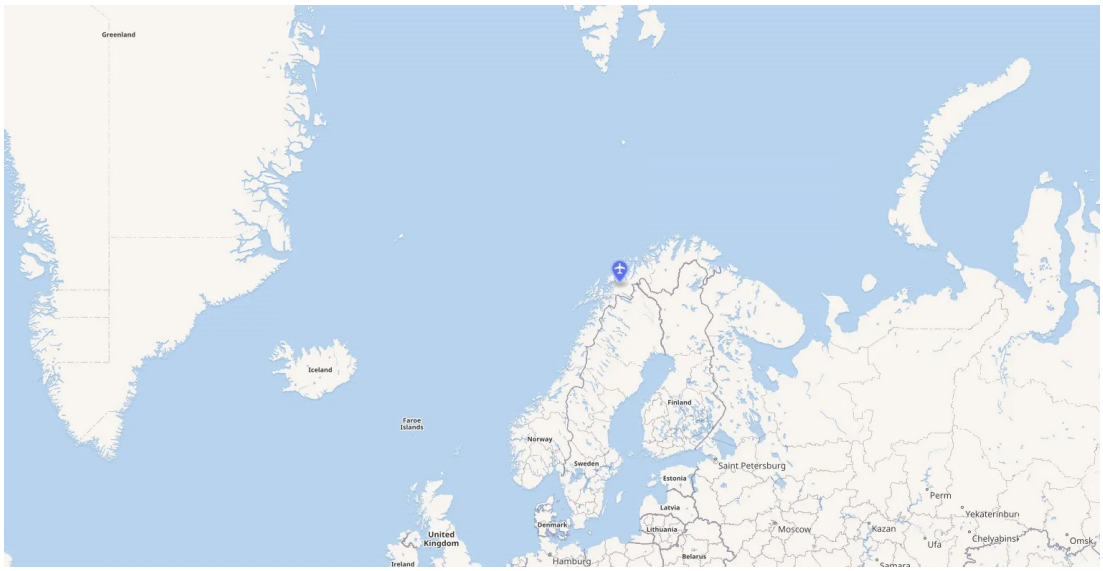
Operare a temperature rigide, su piste ghiacciate e con una finestra di luce ridotta al minimo: è questa la sfida affrontata dalla **46ª Brigata Aerea** di Pisa durante l'attività addestrativa **Cold Weather Ops 2026**, svoltasi dal 9 al 13 novembre presso la base aerea di **Bardufoss**, nel nord della Norvegia.

L'addestramento ha avuto come obiettivo primario il consolidamento delle procedure operative e manutentive in ambienti artici. L'attenzione degli equipaggi si è concentrata in particolare

sulle manovre critiche di **decollo e atterraggio su piste ghiacciate o scivolose**, dove l’aderenza ridotta e le condizioni meteorologiche avverse richiedono una gestione estremamente precisa del velivolo.

Un lavoro di squadra tra cielo e terra

Per affrontare le complessità del clima polare, l’Aeronautica Militare ha schierato un dispositivo integrato attorno a un velivolo da trasporto tattico **C-27J Spartan**. L’equipaggio di volo, composto da personale del **98° Gruppo** e dell’**International Training Centre (ITC)**, ha lavorato fianco a fianco con gli specialisti del **Gruppo Efficienza Velivoli (GEV)** e con il personale del **Reparto Logistico** della Brigata.
Il freddo intenso e il ghiaccio, infatti, non mettono alla prova soltanto i piloti, ma incidono pesantemente sull'efficienza dei sistemi di bordo e sulle operazioni di supporto a terra. La sinergia tra equipaggi, tecnici e logisti ha permesso di testare sul campo l'intera catena operativa, garantendo la continuità delle missioni in ogni scenario.



Un ponte ideale tra l’Artico e l’Antartide

Le competenze acquisite nei cieli norvegesi rappresentano un asset strategico per la Forza Armata. Come sottolineato dall’Aeronautica Militare, questo addestramento garantisce la prontezza operativa sia per le operazioni sul territorio nazionale — durante i mesi invernali più rigidi — sia per le missioni internazionali.
In particolare, l'esperienza maturata a Bardufoss è fondamentale per assicurare il successo delle delicate **missioni di trasporto e supporto logistico in Antartide**, che vedono i C-27J della

46ª Brigata Aerea impegnati ogni anno nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA).

La base di Bardufoss: avamposto strategico oltre il Circolo Polare

Situata nella contea di Troms, a oltre 300 chilometri a nord del Circolo Polare Artico (69°03′N), la **Bardufoss Air Station** (*Bardufoss flystasjon*) è una delle infrastrutture militari più importanti e storiche del fianco nord della NATO.

- **La più antica base operativa della Norvegia:** Inaugurata il 26 marzo 1938 con l'atterraggio di un biplano *de Havilland Tiger Moth*, Bardufoss detiene il primato di base aerea più longeva ancora in servizio nel Paese.
- **Ruolo nella Seconda Guerra Mondiale:** Durante la campagna di Norvegia del 1940, i caccia britannici della RAF (*Gloster Gladiator* e *Hawker Hurricane*) decollarono da qui per contrastare la *Luftwaffe* sul fronte di Narvik. Successivamente occupata dai tedeschi, divenne una base chiave per gli attacchi ai convogli artici diretti a Murmansk e per la difesa della corazzata *Tirpitz*.
- **Hub per l'addestramento artico internazionale:** Grazie alla sua posizione geografica e a una pista asfaltata di oltre 2.400 metri (co-locata con l'aeroporto civile di Bardufoss), la base ospita la Scuola di Volo della Reale Aeronautica Norvegese (RNoAF) e diversi reparti elicotteristici. Da decenni, inoltre, rappresenta il punto di riferimento per l'addestramento invernale delle forze alleate — tra cui i Royal Marines britannici e i fanti di marina olandesi — e dal 2024 ha riattivato i suoi storici hangar sotterranei scavati nella roccia per ospitare i caccia di quinta generazione **F-35**.

Link notizia: https://www.aeronautica.difesa.it/news/cold-weather-ops-2026-la-46-brigata-aerea-si-addestra-in-norvegia-per-operare-in-climi-rigidi-e-su-piste-ghiacciate/